



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'Aquilone

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza
Area 1. - DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una cultura della diversità e di azione responsabile nei confronti dei soggetti con disabilità. Si vuole raggiungere questo obiettivo attraverso un percorso di formazione integrato, partecipato, calato nella quotidianità e basato sulla condivisione tra generazioni, istituzioni, associazionismo e cittadinanza.

Il progetto "L'aquilone", coerentemente con il programma "Di-Venti In-Venti: Sguardi, Volti e Comunità", contribuisce all' Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", perché offre occasione concreta ai cittadini che vivono condizioni di esclusione e di discriminazione, in quanto percepiti come diversi, di superare la barriera dell'ineguaglianza attraverso l'apprendimento, la scolarizzazione e la socializzazione, e all'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 nel "fornire un'educazione di qualità", perché attraverso le azioni rivolte ai bambini disabili intende promuovere l'uguaglianza e l'accesso ai diritti per tutti, principi in grado di rendere una comunità realmente inclusiva.

La proposta progettuale si propone di mettere in atto interventi sinergici su due direttrici:

- promuovere nei volontari in Servizio Civile, la cultura della diversità favorendo la nascita di una coscienza sociale, attenta, responsabile e sensibile ai bisogni di una parte della comunità, educandoli alla non violenza, alla promozione umana e alla integrazione sociale;
- ridurre il numero di richieste di interventi di riabilitazione sociale e di recupero per bambini portatori di handicap, prendendo in carico n. 53 bambini diversamente abili e le loro famiglie;

Obiettivi specifici del progetto

- Offrire ai disabili occasioni aggiuntive di sviluppo delle autonomie e delle capacità di base;*
- Favorire la creazione e l'accesso a uno spazio terapeutico in cui i minori sperimentino riconoscimento e accettazione e sviluppino le proprie abilità interpersonali;*
- Accrescere la partecipazione attiva della persona disabile e della famiglia nella progettazione dell'intervento educativo e nell'organizzazione del servizio;*
- Favorire l'inclusione sociale dei bambini disabili, offrendo loro nuovi stimoli relazionali e culturali, attraverso la conoscenza del territorio e l'accesso al patrimonio storico-culturale*
- Stimolare un'immagine positiva, attiva, di inclusione sociale del disabile, evitando di stigmatizzare la diversità;*

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito vengono presentate le attività nelle quali saranno impegnati gli operatori volontari.

In particolare si chiarisce che:

Le **Attività del Gruppo 1** sono mirate ad *“Offrire ai disabili occasioni aggiuntive di sviluppo delle autonomie e delle capacità di base”* e riguardano:

- supporto agli operatori nella redazione dei Piani educativi individualizzati per la valutazione e la programmazione dei percorsi riabilitativi;*
- affiancamento agli operatori nella realizzazione degli interventi riabilitativi;*
- affiancamento nel trasporto dei beneficiari dei servizi.*
- affiancamento agli operatori per le attività di potenziamento e mantenimento delle autonomie personali e di costruzione di abilità cognitive funzionali.*

Le **Attività del Gruppo 2** sono mirate a *“Favorire la creazione e l'accesso a uno spazio terapeutico in cui i minori sperimentino riconoscimento e accettazione e sviluppino le proprie abilità interpersonali”* e riguardano il supporto nella realizzazione di laboratori di abilità manuali, di attività socio-relazionali.

Le **Attività del Gruppo 3** sono mirate ad *“Accrescere la partecipazione attiva della persona disabile e della famiglia nella progettazione dell'intervento educativo e nell'organizzazione del servizio”* e riguardano:

- affiancamento per i colloqui individuali con le famiglie dei beneficiari dei servizi;*

-affiancamento agli operatori per le prestazioni da eseguire a domicilio e con i fratelli dei beneficiari.

Le **Attività del Gruppo 4** sono mirate a *“favorire l’inclusione sociale dei bambini disabili, offrendo loro nuovi stimoli relazionali e culturali, attraverso la conoscenza del territorio e l’accesso al patrimonio storico-culturale ” e riguardano specificamente l’azione interprogettuale “Musei Aperti” che riguarda le attività di progettazione e realizzazione di visite guidate per i beneficiari dei servizi all’interno delle sedi del progetto di servizio civile universale inserito in questo programma “Cultura e Sociale”.*

Le **Attività del Gruppo 5** sono mirate a *“Stimolare un’immagine positiva, attiva, di inclusione sociale del disabile, evitando di stigmatizzare la diversità;” e riguardano:*

-Attività di comunicazione e diffusione del progetto;

-Preparazione del materiale di comunicazione;

-Realizzazione di campagne pubblicitarie e gestione dei social;

-Promozione della propria esperienza di SCU attraverso la realizzazione di un video da diffondere tramite i canali dell’associazione e dell’ente titolare. I volontari si occuperanno di raccogliere il materiale, registrare i contenuti e montare dei video da divulgare.

per i giovani con minori opportunità non si rende necessario prevedere specifiche attività, in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali e specifiche agevolazioni espressamente previste per garantire la effettiva e agevole partecipazione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

PICCOLO PRINCIPE_SCICLI cod. ident. 193704 Via Salvatore Allende Scicli 193704

5 (GMO: 1)

ASSOCIAZIONE PICCOLO PRINCIPE cod. ident. 193703 Via Giuseppe Di Vittorio Ragusa 193703

6 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **11**

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: **11**

Numero posti con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite, si prevede la possibilità, talvolta, di dover articolare in maniera flessibile dell'orario di impiego dei volontari.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'ente titolare (conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura della sede (festività natalizie, estive, ponti, etc.)

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area provinciale, necessari sia a realizzare le attività, sia a realizzare parte della formazione.

A ciascun volontario sarà richiesto di relazionare periodicamente circa le attività svolte e le eventuali problematiche riscontrate nell'erogazione del servizio.

Sarà altresì richiesta la disponibilità a:

- partecipare e contribuire alla realizzazione dei momenti formativi, di verifica e monitoraggio;
- testimoniare il proprio impegno in Servizio Civile;
- partecipare ai momenti di scambio e confronto anche con i volontari di altri progetti e enti.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 15 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 10;

Diploma attinente progetto = punti 8;

Diploma non attinente progetto = punti 7;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = 1 punti (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 5

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

“CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE” ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 e della normativa regionale legge regionale n. 29/2016, D.P.R. n. 7/2018 e s.m.i., da parte dell’ente “Tecnaservice srl” di Ragusa, di cui si allega l’accordo sottoscritto.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un “certificato” da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come stabilito dalla normativa regionale che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

Competenze trasversali:

Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;

Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;

Integrarsi con altre figure professionali;

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;

Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;

Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell’ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi in cui verrà erogata la formazione:

Ragusa, Via G. di Vittorio 59/D

Scicli, Via S. Allende s.n.c. presso Istituto Comprensivo “Elio Vittorini” in Donnalucata

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore. In virtù delle differenti fasi di svolgimento del progetto e della necessità di tornare su alcuni contenuti alla luce dell’esperienza maturata, la Fondazione San Giovanni Battista sceglie di adottare le seguenti modalità di erogazione della formazione specifica: erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto; erogare il rimanente 30% entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla formazione e ai rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Di-Venti In-Venti: sguardi, volti, comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

3

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Modulo ISEE**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Con il termine “giovani con minori opportunità” si è inteso riconoscere quella categoria di ragazzi che incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.

Pertanto al fine di garantire un'azione più efficace verso i giovani con basso reddito, l'Ente di accoglienza e i partner coinvolti nel progetto attuano le seguenti azioni aggiuntive:

1. una campagna di comunicazione che ad hoc basata su l'affissione di manifesti presso le scuole superiori, le università, le parrocchie, gli uffici informazione e gli uffici dei servizi sociali della provincia di Ragusa, nel cui territorio sono localizzati gli Enti di accoglienza del progetto.
2. Contatto telefonico dei giovani da parte di tutte le parrocchie, gli uffici dei servizi sociali dei comuni e partner aderenti al progetto che nell'espletamento delle loro funzioni, sono già a conoscenza dei giovani che versano in condizioni di disagio economico, con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere i giovani;
- 3 La campagna di informazione e sensibilizzazione sarà realizzata anche attraverso i più diffusi canali social dell'Ente e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari
- 4 i giovani, saranno supportati da tutti i singoli enti attuatori mediante l'attivazione di specifico sportello in tutto l'iter procedurale, dalla creazione dello SPID, dalla redazione del curriculum alla presentazione della domanda di partecipazione.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

RISORSE UMANE

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori figure in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto.

Suggerire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto e offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

RISORSE STRUMENTALI

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto ulteriori risorse strumentali:

- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO

possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc).

Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività.

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro. Oltre a garantire orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

-numero ore totali **29**

di cui:

-numero ore collettive **24**

-numero ore individuali **5**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in cinque appuntamenti di durata variabile da 4 a 6 ore ciascuno, distribuiti durante gli ultimi tre mesi di servizio dei giovani volontari, per un totale di 24 ore (1 incontro nel primo mese, 2 incontri nel secondo mese e 2 incontri nel terzo mese)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali in presenza supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di cinque ore ciascuno.

→Attività di tutoraggio

	I MESE	II MESE	III MESE

<p>INCONTRI COLLETTIVI (24 ORE)</p>	<p>1 incontro collettivo (6 ore)</p> <p>ANALISI ed EMERSIONE DELLE COMPETENZE (a)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Presentazione dello strumento del bilancio di competenze, descrizione dettagliata dello strumento e delle finalità; guida all'attivazione del percorso. -Esercizi e dinamiche sulla emersione delle competenze acquisite durante il servizio civile. (schede e test di autovalutazione, dinamiche di gruppo) Esercizi e dinamiche volti all'emersione di bisogni e dei valori lavorativi ed alla predisposizione dell'obiettivo professionale (schede e test di autovalutazione). <p>I risultati dell'attività verranno raccolti in un fascicolo personale, utile per la redazione del CV e per le attività relative alla certificazione delle competenze.</p>	<p>2 incontri collettivi (10 ore)</p> <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura) -Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro (conoscenza delle piattaforme online e delle agenzie del territorio che si occupano di orientamento e ricerca attiva di lavoro). -Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione dello strumento Youthpass -Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro. <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione. -Colloquio personale -Esercitazione sulla Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo. <p>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c)</p> <ul style="list-style-type: none"> -La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego. 	<p>2 incontri collettivi (8 ore)</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Orientamento all'autoimprenditorialità -Start-Up ed avvio di impresa: elementi di progettazione. -Analisi di contesto, emersione dei bisogni territoriali -Strumenti di progettazione di impresa: esercitazione con Business Model Canvas. -Business Plan – Presentazione e Approfondimento dello strumento. - Sostegni all'imprenditoria giovanile. Presentazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili.
--	---	---	---

		<p>-Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente).</p> <p>-Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi.</p>	
--	--	--	--

COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)	ANALISI DELLE COMPETENZE (a) analisi individualizzata e messa in trasparenza delle competenze apprese durante l'esperienza di servizio civile. I risultati dell'attività verranno raccolti in un fascicolo personale, utile per la redazione del CV e per le attività relative alla certificazione delle competenze.	RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b) -Redazione guidata del Curriculum Vitae -Personalizzazione profili dei social network CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b) -Simulazione Colloquio di Lavoro	
--	---	---	--

ATTIVITÀ OPZIONALI	I MESE	II MESE	III MESE
---------------------------	---------------	----------------	-----------------

INCONTRI COLLETTIVI		<p>-Illustrazione delle politiche europee per i giovani. La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a) -Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c) -Presentazione del Progetto Policoro (c)</p>	<p>-Esercitazioni pratiche sull'utilizzo degli strumenti di progettazione: -Redazione di un Business Plan semplificato - Elementi sull'impatto e la sostenibilità economica e sociale dell'impresa (responsabilità sociale di impresa)</p>
--------------------------------	--	---	--

INCONTRI INDIVIDUALI		-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)	-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c) -Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)
---------------------------------	--	--	---